

Rigoletto da camera con l'espressività dei Solisti del Regio

■ Affollatissimo l'altra sera il Teatro Verdi di Busseto dove i solisti del Teatro Regio di Parma hanno fatto ascoltare il Rigoletto senza dover ricorrere alle voci, ma soltanto con la forza espressiva di una piccola formazione da camera dove archi e fiati ritrovano un giusto equilibrio e dove l'energia del teatro verdiano si riesce a conservare intatta, pur in una trasfigurazione destinata alle sale da concerto. E sono stati molto applauditi i musicisti coinvolti nel concerto che rientrava nel fitto calendario di «Verdi tra noi». Dopo l'anteprima a Busseto, presentata da Mauro Biondini, il programma sarà replicato domani alle 17 nelle Sale del Teatro Regio.

Sia il «Pot-pourri» di Alighiero Stefani e poi la Fantasia di Concerto di Luigi Bassi per Clarinetto Solista e piccola Orchestra sono stati l'ottimo banco di prova per cogliere versatilità e virtuosismo dei solisti coinvolti, a cominciare dal primo violino Michelangelo Mazza senza di-

menticare il clarinetto solista di Corrado Giuffredì, la violinista Sara Sternieri, il violista Alfredo Zimarra, il violoncellista Massimo Tannoia, il contrabbassista Enrico Magrini, il flautista Emiliano Bernagozzi ed ancora i clarinettonisti Sergio Pellegrini e Stefano Franceschini, il fagottista Massimiliano Denti, i cornisti Danilo Marchello e Angelo Borroni.

Entrambe le pagine attestano la straordinaria popolarità a cui erano assurte le opere di Verdi, qui percorse cogliendo le melodie più celebri, come accade nel Pout Porri che il mantovano Stefani scrisse verso la fine dell'Ottocento. Molto più vicina alla nascita di Rigoletto la scatenata Fantasia composta da Bassi (1766-1865), clarinetto della Scala al tempo di Verdi. Nella Fantasia di Concerto sul Rigoletto lo strumento solista è il clarinetto, le cui evoluzioni virtuosistiche ne fanno uno dei pezzi di bravura più eseguiti dai clarinettonisti solisti di tutto mondo. ♦

VERDI TRA NOI/2 NEL TEATRO DI BUSSETO



La forza del Rigoletto Il clarinettonista Giuffredì e il fagottista Denti.

